GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1891 | ROMA — GIOVEDI 8 OTTOBRE | NUM. 235

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli abbonamenti si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Il prezzo degli *annunzi giudiziarii*, da inserire nella *Gazzetta Ufficiale*, è di L. 0,25 per ogni linea di colonna o spazio di linea, e di L. 0,30 per qualunque altro avviso. (Legge 30 giugno 1876, N. 3195, articolo 5). — Le pagine della *Gazzetta*, destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o degli spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a' termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie seconda).

Le *inserzioni* devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 15 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi *ESCLUSIVAMENTE* all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno — Roma.

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — pel REGNO, centesimi QUINDICI. — Un numero separato, ma arretrato in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE
Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreti del 24 e 25 settembre 1891:

A Grand'uffiziale

Massari cav. Michele, maggior generale, collocato in posizione di servizio ausiliario.

A cavaliere:

Bastico cav. Achille, maggiore di fanteria in posizione di servizio ausiliario collocato a riposo.

Millo cav. Ignazio, id. id.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **CCCXXXIX** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la istanza della Commissione amministratrice dell'Asilo infantile Umberto I di Malnate (Como) per la costituzione in Ente morale del Pio Istituto e la approvazione del relativo statuto organico;

Visti gli atti dai quali risulta che al detto Asilo, oltre ai locali adatti offerti gratuitamente dal Comune, è stato assicurato, per mezzo di offerte di Enti morali e di privati, un patrimonio di lire 11,500;

Visto lo statuto organico proposto per l'Amministrazione dell'Asilo stesso;

Viste le deliberazioni della Giunta provinciale amministrativa 11 giugno e 6 agosto 1891;

Vista la legge 17 luglio 1890, n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

E' costituito in Ente morale l'Asilo infantile Umberto I di Malnate ed è approvato il relativo statuto organico, in data 19 luglio 1891 composto di ventidue articoli, visto e sottoscritto, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 17 settembre 1891.

UMBERTO.

G. NICOTERA

Visto, *Il Guardasigilli:* L. FERRARIS.

Segue Allegato F — *Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle rendite 5 0[0 da inscriversi sul Gran Libro.*

(Leggi 7 luglio 1866 n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848).

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso		RENDITA ANNUA		DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6		Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il culto	Rata delle rendite accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagata agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519
		Comune	Provincia	dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0[0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	Credito del Fondo per il culto *per rendita annua da inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6	Debito del Fondo per il culto *per rendita annua da prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 %. - Col. 6—5		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
155	Convento di Santa Maria del Carmine in Montesanto di (1) . .	Messina	Messina	»	29 84	»	29 84		»
156	Convento dei Minori Cappuccini in (2).	Parma	Parma	166 25	49 88	116 37	»		»
157	Monastero delle Domenicane in (3).	Castelbolognese	Ravenna	190 —	57 —	133 —	»		»
158	Minori osservanti di Sant'Apollinare in (4).	Ravenna	Id.	»	»	124 36	»		»
159	Convento dei Carmelitani Calzati sotto il titolo di San Giovanni Battista in (5).	Viterbo	Roma	10 67	3 20	7 47	»		»
160	Convento dei Minori Osservanti del Paradiso in (6)	Id.	Id.	29 08	8 73	20 35	»	1° luglio 1890	»
161	Convento dei Padri Serviti della Verità in (7)	Id.	Id.	40 70	12 21	28 49	»		»
162	Convento dei Carmelitani Scalzi dei SS. Giuseppe e Teresa in (8).	Id.	Id.	11 99	3 60	8 39	»		»
163	Convento dei Domenicani di Santa Maria in Gradi di (9)	Id.	Id.	15 56	4 67	10 89	»		»
—	Mobili ed arredi sacri delle corporazioni religiose nel comune di	Sciacca	Girgenti	— 71	— 21	— 50	»		»
	Ammontare complessivo delle rendite annue e dei relativi arretrati liquidati a tutto giugno 1890 . . . . L.			4640 34	9457 88	3003 25	7670 26		»
	Facendosi luogo all'iscrizione della rendita con decorrenza dal 1° luglio 1891, si aggiungono alle rate arretrate liquidate fino all'epoca indicata nella colonna 9, le rate maturate nel tempo decorso dalla detta epoca a tutto giugno 1891 sul complessivo ammontare delle rendite annue esposte nelle colonne 7 e 8 . . . L.								»
	Ammontare complessivo delle rate arretrate di rendita di tassa 30 per 0[0 liquidate a tutto giugno 1891. L.								»

(1) Iscrizione suppletiva - vedi n. 31 dell'allegato *I* annesso al R. decreto 29 dicembre 1878, n. 4684 (Serie 2ª).
(2) Iscrizione suppletiva - vedi n. 5 dell'allegato *E* annesso al R. decreto 1 gennaio 1880, n. 5239 (Serie 2ª).
(3) Iscrizione suppletiva - vedi n. 32 dell'allegato *I* annesso al R. decreto 3 giugno 1886, n. 3933 (Serie 3ª).
(4) Iscrizione suppletiva - vedi n. 3 dell'allegato *G* annesso al R. decreto 26 giugno 1887, n. 4864 (Serie 3ª).
(5) Iscrizione suppletiva - vedi n. 119 dell'allegato *K* annesso al R. decreto 3 agosto 1882, n. 973 (Serie 3ª).

Monza, addì 16 agosto 1891.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro Segretario di Stato per le Finanze: COLOMBO.

del Debito Pubblico a favore del Fondo per il Culto in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico

(Continuazione, vedi *Gazzetta Ufficiale* del 30 settembre, n. 228, 1, 2, 3, 4, 5 e 6 ottobre, n.[1] 229, 230, 231, 232, 233 e 234).

RATE ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Credito del Fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 15 — 18	Debito del Fondo pel culto *per rate arretrate di tassa del* 30 0/0 liquidate sulla rendita esposta nella col. 8 dal 4 settembre 1867, oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella col. 9
sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso di beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866	sulla rendita esposta nella colonna 7			TOTALE	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 12	12 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	TOTALE		
	dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella col. 9	Colonne 11 + 12 + 13 + 14			Colonne 15 + 16 + 17		
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
»	»	»	»	»	»	»	»	»	6[illegible]0 41
»	»	»	129 62	129 62	»	17 11	17 11	112 51	»
»	»	»	39 16	39 16	»	5 17	5 17	33 99	»
»	»	»	10 36	10 36	»	1 37	1 37	8 99	»
»	»	»	24 03	24 03	»	3 17	3 17	20 86	»
»	»	»	82 43	82 43	»	10 88	10 88	71 55	»
»	»	»	56 60	56 60	»	7 47	7 47	49 13	»
»	»	»	26 99	26 99	»	3 56	3 56	23 43	»
»	»	»	35 03	35 03	»	4 62	4 62	30 41	»
»	»	»	2 02	2 02	»	— 27	— 27	1 75	»
»	703 76	1255 64	27228 93	29188 33	110 49	3594.18	3704 67	25483 66	175[illegible]09 26
»	»	»	3003 25	3003 25	»	396 43	396 43	2606 82	7670 26
»	703 76	1255 64	30232 18	32191 58	110 49	3990 61	4101 10	28090 48	1[illegible]3079 52

(6) Iscrizione suppletiva - vedi n. 149 dell'allegato *K* annesso al R. decreto 8 luglio 1883, n. 1561 (Serie 3ª)
(7) Iscrizione suppletiva - vedi n. 117 dell'allegato *K* annesso al R. decreto 3 agosto 1882, n. 973 (Serie 3ª).
(8) Iscrizione suppletiva - vedi n. 183 dell'allegato *P* annesso al R. decreto 3 gennaio 1884, n. 1879 (Serie 3ª).
(9) Iscrizione suppletiva - vedi n. 180 dell'allegato *I* annesso al R. decreto 8 luglio 1883, n. 1561 (Serie 3ª).

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti: L. FERRARIS.

Allegato G — *Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle rendite 5 0/0 da inscriversi sul Gran Libro*

(Leggi 7 luglio 1866, n. 3036,

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE del'Ente morale ecclesiastico soppresso		RENDITA ANNUA		DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6		Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la inscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il culto	Rata della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidata pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagata agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519
		Comune	Provincia	dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	Credito del Fondo per il culto per *rendita annua da inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6	Debito del Fondo per il culto per *rendita annua da prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 %. - Col. 6—5		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	Legato Ronzani nella cattedrale di.	Loreto	Ancona	»	4 79	»	4 79		»
2	Anime purganti in Piedilama di .	Arquata del Tronto	Ascoli Piceno	12 82	3 85	8 97	»		»
3	Legato Marini in Spelunca di . .	Id.	Id.	1 39	— 42	— 97	»		»
4	Legato Cristofori-Ferrucci Giuditta in.	Ascoli	Id.	»	47 88	»	47 88		»
5	Anime purganti in Corbara di. .	Montegallo	Id.	3 76	1 13	2 63	»		»
6	Anime purganti in Scalelle di . .	Roccafluvione	Id.	17 83	5 35	12 48	»		»
7	Legato di messe Santa Bacci in Gaico di.	Id.	Id.	»	2 53	»	2 53		»
8	Legato di messe in S. Benedetto Martire di	S. Benedetto del Tronto	Id.	»	31 92	»	31 92		»
9	Cappella del SS Rosario o S Maria dei Martiri in.	S. Nazzaro e Calvi	Benevento	5 27	255 96	»	250 69		»
10	Legato Antonio Trupea in . . .	Barrafranca	Caltanissetta	117 51	35 25	82 26	»		»
11	Fondazione Cassenti e Giannò per 3 anniversari e bolla di morte nella chiesa madre di . . .	Campofranco	Id.	48 47	14 51	33 93	»	1° gennaio 1891	»
12	Legato Falontano Gaetano in . .	Castrogiovanni	Id.	»	9 18	»	9 18		»
13	Cappellania Marzoni nella chiesa dell'Addolorata in	Niscemi	Id.	»	10 62	»	10 62		»
14	Beneficio Maiorana Baldassare in .	Piazza Armerina	Id.	»	60 10	»	60 10		»
15	Mansioneria Solda nella cattedrale di	Id.	Id.	»	91 80	»	91 80		»
16	Legato Sambuchelli e Giambertone in	Id.	Id.	»	7 14	»	7 14		»
17	Opera pia Grasso Giovanni Battista in.	Acireale	Catania	»	122 40	»	122 40		»
18	Cappellania Cul reli per la celebrazione di messe in tutti i venerdì dell'anno	Piazza Armerina	Caltanissetta	»	18 29	»	18 29		»
19	Legato Cagno Gaspare in . . .	Id.	Id.	»	4 97	»	4 97		»
20	Cappella di S. Gerolamo in . .	Id.	Id.	»	58 54	»	58 54		»
21	Chiesa ricettizia del Purgatorio sotto il titolo di S. Maria del Suffragio in	Sora	Caserta	209 94	143 04	66 90	»		»
22	Fondazione Di Mauro Giuseppe in	Bonaccorsi	Catania	»	9 56	»	9 56		»

del Debito Pubblico a favore del Fondo per il culto in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico e 15 agosto 1867, n. 3848).

RATE ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Credito del Fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 15 — 18	Debito del Fondo pel culto *per rate arretrate di tassa del* 30 0/0 liquidato sulla rendita esposta nella col. 8 dal 4 settembre 1867, oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella col. 9
sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso di beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866	sulla rendita esposta nella colonna 7			TOTALE —	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	TOTALE —		
	dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella col. 9	Colonne 11 + 12 + 13 + 14			Colonne 16 + 17		
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
»	»	»	»	»	»	»	»	»	111 73
»	»	»	36 75	36 75	»	4 85	4 85	31 90	74 02
»	»	»	4 06	4 06	»	— 54	— 54	3 52	8 03
»	»	»	»	»	»	»	»	»	1116 80
»	»	»	2 63	2 63	»	— 35	— 35	2 28	25 22
»	»	»	51 13	51 13	»	6 75	6 75	44 38	102 87
»	»	»	»	»	»	»	»	»	59 01
»	»	»	»	»	»	»	»	»	744 53
»	»	»	»	»	»	»	»	»	5891 66
»	»	»	179 14	179 14	»	23 65	23 65	155 49	745 44
»	»	»	614 23	614 23	»	81 08	81 08	533 15	75 93
»	»	»	»	»	»	»	»	»	214 12
»	»	»	»	»	»	»	»	»	247 71
»	»	»	»	»	»	»	»	»	1401 83
»	»	»	»	»	»	»	»	»	2141 23
»	»	»	»	»	»	»	»	»	166 54
»	»	»	»	»	»	»	»	»	2510 31
»	»	»	»	»	»	»	»	»	426 61
»	»	»	»	»	»	»	»	»	115 92
»	»	»	»	»	»	»	»	»	1365 44
»	»	»	218 54	218 54	»	28 85	28 85	189 69	2869 14
»	»	»	»	»	»	»	»	»	222 98

(Continua)

IL MINISTRO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Visto l'articolo 4 del testo unico delle leggi intese ad impedire la diffusione della fillossera, approvato con regio decreto del 4 marzo 1888, n. 5252 (serie 3ª);

Visto il decreto ministeriale in data 18 luglio 1890, col quale sono regolati i divieti di esportazione dei vegetali dai comuni infetti o sospetti di infezione fillosserica;

Ritenuto che nel comune di Firenze in provincia di Firenze è stata accertata la presenza della fillossera;

Dispone:

Articolo unico. — Le norme contenute nel decreto ministeriale 18 luglio 1890, relative all'esportazione di talune materie appartenenti alle categorie indicate alle lettere *a*, *b*, *c*, del testo unico delle leggi antifillosseriche, approvato con Regio decreto 4 marzo 1888, n. 5252 (serie 3ª), sono estese al comune di Firenze in provincia di Firenze.

Il Prefetto della provincia di Firenze è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Bollettino di notizie agrarie, nel Bollettino degli Atti ufficiali della Prefettura e comunicato ai delegati per la ricerca della fillossera nella provincia, alle Delegazioni di pubblica sicurezza, alle Tenenze dei reali carabinieri e delle guardie di finanza, ai direttori delle dogane, agli ufficiali forestali, ai capi stazioni ed alle Agenzie di navigazione locali, perchè cooperino alla sua osservanza.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 5 ottobre 1891.

Per il Ministro
ARCOLEO.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

ESERCITO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 24 settembre 1891:

Olivieri cav. Emanuele, colonnello comandante della legione allievi carabinieri, esonerato dal suddetto comando ed incaricato delle funzioni di maggiore generale addetto al comando generale dell'arma.

Arma dei carabinieri Reali.

Con R. decreto del 24 settembre 1891:

Bottini cav. Achille, colonnello comandante la legione di Torino, trasferito al comando della legione di Firenze.

Romano-Scotti cav. Eugenio, id id. Firenze, id. id. della legione allievi.

Savi cav. Ercole, id. id. Bari, id. id. della legione di Torino.

Degiorgis cav. Giuseppe, tenente colonnello legione Bologna, nominato comandante la legione di Bari cogli assegni di colonnello dell'arma stessa.

Con R decreto del 25 settembre 1891:

Pietra cav. Andrea, capitano legione Cagliari, collocato in posizione ausiliaria per sua domanda dal 1° ottobre 1891.

Selvatico Angelo, tenente id. Ancona, id. id. id.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 24 settembre 1891:

Mazza Giuseppe, capitano 7 bersaglieri, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Basile Pietro, allievo del 3° corso dell'accademia militare, nominato sottotenente nell'arma di fanteria con anzianità 16 ottobre 1890 e destinato 47 fanteria.

Adrower Filippo, id. 3° id. id., id. id, i.. con anzianità 24 maggio 1891 e destinato 16 id.

Con R. decreto del 25 settembre 1891:

Donatto Gaspare, capitano 8 fanteria, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 ottobre 1891.

Cabibbo Salvatore, tenente in aspettativa per motivi di famiglia a Siracusa, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo, inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente (distr. Siracusa) ed assegnato al 70 fanteria.

Martini Luigi, sottotenente 2 granatieri, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 25 settembre 1891:

Parravicini Luigi, tenente in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio a Milano, trasferito in aspettativa per riduzione di corpo.

Del Grego Luigi, id. regg. Padova, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo, inscritto fra gli ufficiali di complemento dello esercito permanente (distretto Firenze) ed assegnato al reggimento Padova.

I seguenti sottufficiali allievi del secondo anno di corso della scuola dei sottufficiali sono nominati sottotenenti nell'arma di cavalleria con anzianità 11 settembre 1891.

Zappellini Alberto, furiere reggimento Lodi (precede nel ruolo il sottotenente Mercurelli), destinato al reggimento Alessandria.

Morrica Michele, id. id. Genova (precede nel ruolo il sottotenente Gorvati), id. id. Foggia.

Cagli Tullo, id. Vittorio Emanuele, id. id. Montebello.

Arma del genio.

Con R. decreto del 24 settembre 1891.

De Rosa Tommaso, tenente in aspettattiva per infermità non provenienti dal servizio a Napoli, trasferito in aspettativa per riduzione di corpo.

Con R. decreto del 25 settembre 1891.

Giardi Nino, furiere 1° genio allievo del 2° anno di corso della scuola dei sottufficiali, nominato sottotenente nell'arma del genio, ed assegnato al 4° reggimento, al quale dovrà presentarsi nei limiti di tempo prescritto dall'*Atto* 467 della *Raccolta* del *Giornale militare*.

Kriesche Libero, id. 2° id. id. id., id. id. id.

Corpo di commissariato militare.

Con R. decreto del 25 settembre 1891.

Pelaia Nicola, tenente commissario direzione commissariato XII corpo d'armata (sezione Messina), collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 25 settembre 1891.

Lenzi Beniamino, sottotenente contabile in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio a Porretta, trasferito in aspettativa per riduzione di corpo.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 24 settembre 1891:

Gentile cav. Rinaldo, tenente colonnello di fanteria, collocato a riposo per anzianità di servizio, dal 16 ottobre 1891, inscritto nella riserva.

Spegazzini cav. Pietro, id. id., id. id. id.

Lamberti cav. Nicolò, id. id., id. id. id.

Massazza cav. Carlo, id. id. id. id. id.

Morini cav. Renato, id. id. id. id. id.

Forno cav. Carlo, id. id. id. id. id.

Moschetti cav. Simone, capitano id., id. id. id.

Bodritto Giacomo, id. id., id. id. id.

Con R. decreto del 25 settembre 1891:

Coconito di Montiglio cav. Vincenzo, colonnello di cavalleria, collocato a riposo per anzianità di servizio dal 16 ottobre 1891, inscritto nella riserva.

Radnelli cav. Luigi, id. fanteria, id. id. id.

Cartacci cav. Filippo, id. id., id. id. id. id.

Rota cav. Giuseppe, id. id., id. id. id.

Pellegrini cav. Giuseppe, tenente colonnello carabinieri reali, id. id. id.
Lori cav. Marcello, id. fanteria, id. id. id.
Sospizio cav. Pietro, id. id., id. id. id.
Pagnini cav. Giovanni Battista, id. id., id. id. id.
Pieroni cav. Stefano, id. id., id. id. id.
Varale cav. Carlo, id. id., id. id. id.
Marini cav. Pietro, id. id., id. id. id.
Simonatti cav. Adamo, id. id., id. id. id.
Rossi cav. Eugenio, id. id., id. id. id.
Salsi cav. Antonio, id. id., id. id. id.
Ostini cav. Francesco, id. id., id. id. id.
Rastico cav. Achille, maggiore id., id. id. id. id.
Millo cav. Ignazio, id. id., id. id. id.
Carrelli cav. Salvatore, tenente colonnello id., id. id. id.
Castellana cav. Giuseppe, capitano id, id. id. id.
Marasca Teofilo, id. cavalleria, id. id. id. inscritto nella riserva col grado di maggiore
Guadagnini Giulio, id. fanteria, id. id. id. id.
Cagnardi cav. Eugenio, id. id., id. id. id.
Taddei cav. Luigi, id. id., id. id. id. id.
Guvi cav. Giuseppe, id. id., id. id. id. id.
Corsi cav. Ernesto, id. id, id. id. id. id.
Capaccio cav. Gaetano, id. id., id. id. id. id.
Corradini Luigi, id. id., id. id. id., ed inscritto nella riserva.
Sempreamore cav. Francesco, id. id., id. id. id., id.
Faccenda Giuseppe, tenente id., id. id id., id.
Cavanna Francesco, id. id., id. id. id., id.
Briata Emilio, tenente fanteria, collocato a riposo per anzianità di servizio dal 16 ottobre 1891 ed inscritto nella riserva col grado di capitano.

Ufficiali di complemento dell'esercito permanente.

Con R. decreto del 24 settembre 1891:

Vincenzi Romolo, sottotenente genio distretto Cremona, nato nel 1860, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 25 settembre 1891:

Petitti Eugenio, sottotenente fanteria distretto Napoli, nato nel 1868, accettata la dimissione dal grado.

Agudio Giovanni, id. genio distr. Milano, trasferito col suo grado e la sua anzianità nella milizia territoriale in applicazione dell'art. 26, testo unico della legge sul reclutamento ed assegnato alla 27ª compagnia Bari.

I sottoscritti sergenti sono nominati sottotenenti di complemento, arma d'artiglieria, (art. 1 lettera *d*, legge 29 giugno 1882, n 830) con riserva d'anzianità, destinati effettivi al distretto rispettivo ed assegnati al reggimento per ognuno indicato.

Dovranno presentarsi alla sede del reggimento cui furono assegnati nei limiti di tempo di cui al § 294 dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento con l'obbligo di ultimare la propria ferma di leva.

Isola Attilio, 26 artiglieria, distretto di residenza Voghera, reggimento 28 artiglieria.
Miccio Carlo, 12 id., id. Napoli, id. 2 id.

Dovranno presentarsi alla sede del reggimento cui furono assegnati il 21° giorno dopo quello dell'avuta partecipazione della nomina, con l'obbligo di prestare i sei mesi di servizio prescritti dall'art. 2 della legge 29 giugno 1882, ivi computati i 20 giorni di licenza di cui ai §§ 294 e 295 dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento.

Romeo Pietro, 22 artiglieria, Reggio Calabria, 16 artiglieria.
Canale Luigi, 28 id., Firenze, 29 id.

Dovrà presentarsi alla sede del reggimento cui fu assegnato nel limite di tempo di cui al § 294 dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento, con l'obbligo di prestare i tre mesi di servizio prescritti dalla legge.

Briganti Giuseppe, 12 artiglieria, Napoli, 8 artiglieria.

Con R. decreto del 21 settembre 1891:

I seguenti ufficiali medici di complemento alla milizia mobile, cessano per ragioni di età di appartenere alla milizia stessa e sono inscritti con l'attuale loro grado, in seguito a loro domanda, nel ruolo degli ufficiali di riserva.

Ronzani Giacomo, capitano medico, distretto Vicenza.
Marini Antonio, tenente medico, id. Voghera.
Vianello Antonio, sottotenente medico, id. Treviso.
Malatesta Federico, id., id. Napoli.

Con R. decreto del 24 settembre 1891:

Alessandri Belisario, maggiore fanteria milizia mobile, distretto Parma, cessa di appartenere alla milizia mobile ed è inscritto nel ruolo degli ufficiali di riserva (arma di fanteria) col grado medesimo, a sua domanda.

Zuanelli Giuseppe, tenente complemento fanteria distretto Brescia, tolto dal ruolo degli ufficiali di complemento ed inscritto col medesimo grado fra gli ufficiali di riserva (arma di fanteria) a sua domanda.

Con R. decreto del 25 settembre 1891:

Pecoraro Antonino, tenente contabile complemento, distretto Palermo, tolto dal ruolo degli ufficiali di complemento ed inscritto col medesimo grado fra gli ufficiali contabili di riserva dietro sua domanda.

MILIZIA TERRITORIALE.

Con R. decreto del 21 settembre 1891:

Loreta Umberto, sottotenente medico, 6ª compagnia di sanità, nominato sottotenente medico di complemento alla milizia mobile e assegnato effettivo al distretto Bologna coll'obbligo di prestare i tre mesi di servizio prescritti dalla legge presso l'ospedale militare di Bologna dal 16 ottobre 1891.

Con R. decreto del 24 settembre 1891.

Ranieri Vito, sottotenente genio, 27° compagnia distretto Bari, prosciolto definitivamente dal servizio militare per infermità indipendenti da cause di servizio.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il giorno 4 corrente in Casole d'Elsa, provincia di Siena, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio pubblico con orario limitato di giorno.

Roma, 6 ottobre 1891.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0, cioè: N. 733585 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 75 al nome di Galleani d'Agliano conte Pio Giuseppe Maria Luigi Cesare fu conte Giuseppe Maria Placido, interdetto, sotto la tutela del conte e barone Manuel di San Giovanni Giuseppe, domiciliato a Torino, venne così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Galleani d'Agliano conte Giuseppe Pio Maria Luigi, ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 2 ottobre 1891.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

ELENCO dei premi assegnati dalla Commissione giudicatrice nel concorso di cavalle e puledre destinate alla riproduzione, indetto col decreto del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio 14 marzo 1891 e tenutosi in Cremona nei giorni 16 e 17 settembre 1891.

CLASSE 1ª.

Puledre nate nel 1888, della taglia di M. 1.48 in su, coperte da un cavallo stallone o da destinarsi alla riproduzione.

1° Premio di L 400 del Ministero di agricoltura.
Uiana, proprietario Guarneri fratelli.

2° Premio di L. 300 del Ministero di agricoltura.
Ida, proprietario Guarneri Luigi.

3° Premio di L. 200 del Ministero di agricoltura.
Parma, proprietario Micheletti Andrea.

3° Premio di L. 100 del Ministero di agricoltura.
Alba, proprietario Depoli Angelo.

Premio di L. 100 del Comizio agrario di Cremona.
Carolina, proprietario Fieschi Riccardo.

CLASSE 2ª.

Puledre nate nel 1888, della taglia inferiore a M. 1.48, coperte da uno stallone o da destinarsi alla riproduzione.

2° Premio di L. 300 del Ministero di agricoltura.
Amleta, proprietario Rizzi Enrico.

CLASSE 3ª.

Cavalle nate nel 1887 della taglia superiore a M. 1.52 che abbiano partorito o siano state coperte nel 1891 da un cavallo stallone.

1° Premio di L. 500 del Ministero di agricoltura.
Fosca, proprietario Lanfranchi Riccardo.

2° Premio di L. 350 del Ministero di agricoltura.
Ida, proprietario Ferrari Giuseppe.

2° Premio di lire 350 del Ministero di agricoltura.
Campiena, proprietario Rizzi Enrico.

3° Premio di L. 250 del Ministero di agricoltura.
Roma, proprietario Udeschini Antonio.

3° Premio di L. 250 del Ministero di agricoltura.
Favilla, proprietario Ciboldi Paolo.

Premio di L. 100 del Comizio agrario di Cremona.
Lea, proprietari fratelli Guarneri.

CLASSE 5ª.

Cavalle nate nel 1886 o prima, della taglia superiore a M. 1 52 che abbiano partorito o siano state coperte nel 1891 da un cavallo stallone.

1° Premio di L. 500 del Ministero di agricoltura.
Ciuffa, proprietario Ferrari Giuseppe.

1° Premio di L. 500 del Ministero di agricoltura.
Gemma, proprietario Guarneri Luigi.

1° Premio di L. 500 del Ministero di agricoltura.
Cloe, proprietario Silva cav. Francesco.

2° Premio di L. 400 del Ministero di agricoltura.
Antonietta, proprietario Silva cav. Francesco.

2° Premio di L. 350 del Ministero di agricoltura.
Sigilla, proprietario Lazzari Silvio.

2° Premio di L. 350 del Ministero di agricoltura.
Fanny, proprietario Depoli Giacomo.

2° Premio di L. 350 del Ministero di agricoltura.
Dora, proprietario Feraboli Luigi.

2° Premio lire 350 del Ministero d'Agricoltura.
Messalina, proprietario Lanfranchi Riccardo.

2° Premio lire 350 del Ministero d'Agricoltura.
Faraona, proprietario Silva cav Francesco.

2° premio lire 350 del Ministero d'Agricoltura.
Palma, proprietario Rizzi Enrico.

3° Premio lire 250 del Ministero d'Agricoltura.
Frine, proprietario Silva cav. Francesco.

3° Premio lire 250 del Ministero d'Agricoltura.
Gattina, proprietario Lazzari Silvio.

3° Premio lire 200 del Ministero d'Agricoltura.
Colomba, proprietario Ferrari Giuseppe.

3° Premio lire 200 del Ministero d'Agricoltura.
Forosetta, proprietario Silva cav. Francesco.

3° Premio lire 200 del Ministero d'Agricoltura.
Nina, proprietario Lazzari Silvio.

3° Premio lire 100 del Ministero d'Agricoltura.
Flora proprietari fratelli Guarneri.

Premio di lire 100 del Comizio agrario di Cremona.
Duschina, proprietari fratelli Galli.

CLASSE 6ª.

Cavalle nate nel 1886, o prima, della taglia di m. 1,42 a m. 1,52 che abbiano partorito o siano state coperte nel 1891 da un cavallo stallone.

3° Premio lire 200 del Ministero d'Agricoltura.
Ines, proprietario Udeschini Antonio.

CONCORSI

ESAMI
per i posti di volontario nelle dogane

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il R. decreto 10 luglio 1887, n. 4717 (Serie 3ª) col quale venne approvato l'organico del personale addetto all'Amministrazione delle dogane del Regno;

Visto il R. decreto 1° febbraio 1891, n. 62, che, modificando la prima parte dell'articolo 60 del regolamento approvato col R. decreto n. 5073 (Serie 3ª), del 17 novembre 1887, istituisce il grado di *volontario* nel personale di dogana.

Determina:

Art. 1.

È aperto il concorso a numero 80 posti di volontario nell'Amministrazione delle dogane. Gli esami scritti avranno luogo presso le Intendenze di finanza di Ancona, Bari, Cagliari, Catania, Catanzaro, Firenze, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia, nei giorni 9 e 10 novembre 1891.

Art. 2.

All'esame di concorso hanno diritto a presentarsi tutti i cittadini italiani o naturalizzati, che abbiano compiuto il 18° anno di età, e non superati i 30 anni; che siano di costituzione fisica robusta, senza difetti o deformità; che non siano mai stati condannati a pene per delitti e contravvenzioni designati dal vigente Codice penale, e provino con documenti originali o legalizzati di avere ottenuta la licenza di un liceo od istituto tecnico governativo, oppure di liceo od istituto tecnico ufficialmente pareggiato ai governativi.

Approvato l'elenco dei vincitori del concorso, questi saranno ammessi con decreto ministeriale negli uffici di dogana in qualità di volontari, senza diritto ad alcuna indennità e senza stipendio. Il periodo dell'esperimento durerà a seconda dei bisogni e delle circostanze di servizio, ed in relazione alle vacanze che si faranno progressivamente nei posti di organico. In ogni caso non potrà essere mai inferiore a 6 mesi.

I volontari, che per difetto di attitudini, per condotta privata e pub-

blica, per carattere insubordinato o scorretto, per infedeltà, o per altri motivi, non dessero guarentigie sicure di buona riuscita, non otterranno la nomina, e saranno licenziati senza diritto ad alcun compenso per qualsiasi titolo.

Art. 3.

Gli aspiranti, che intendono di essere ammessi all'esame di concorso, dovranno presentare domanda, o direttamente alla Direzione generale delle gabelle, od all'Intendenza di finanza della provincia nella quale sono domiciliati, non più tardi del giorno 10 ottobre p. v. indicando con precisione nella domanda medesima il loro domicilio.

Le Intendenze trasmetteranno immediatamente al Ministero le domande ed i relativi documenti, indicando su ciascuna di esse il giorno della presentazione.

Le istanze, le quali pervenissero, per qualsiasi motivo, o direttamente alla Direzione generale, od alle Intendenze, dopo il detto giorno 10 ottobre p v, saranno respinte. Non si assume alcuna responsabilità per il ritardo, e per le conseguenze.

Art. 4.

Le domande di ammissione dovranno essere scritte sopra carta bollata da una lira, interamente di mano degli aspiranti, e da essi chiaramente firmate. Ciò sarà attestato sul foglio stesso dell'istanza da un capo di servizio dell'Amministrazione finanziaria, oppure dal Pretore del mandamento, ove gli aspiranti hanno domicilio, od anche dalle autorità comunali.

Art. 5.

L'aspirante dovrà esplicitamente dichiarare nell'istanza di essere pronto a raggiungere quella qualunque residenza che la Direzione generale delle gabelle crederà di assegnargli.

Nel caso di rifiuto l'Amministrazione revocherà senz'altro la di lui nomina, e l'esame sostenuto e superato s'intenderà come non avvenuto; e quindi non darà titolo a nomina successiva.

Art. 6.

Alla domanda saranno uniti i seguenti documenti:

1° Atto di nascita, dal quale dovrà risultare che l'aspirante ha compiuti i 18 anni di età e non oltrepassati i 30;

2° Attestato di licenza di un liceo o di un Istituto tecnico governativo, o pareggiato ai governativi. Quando si tratti di un Istituto o Liceo pareggiato, ciò dovrà risultare da dichiarazione, che dovrà allegarsi della Prefettura della provincia, o del provveditore agli studi. Quando tale pareggiamento non risulti dagli atti prodotti l'istanza sarà licenziata.

Non saranno ammessi titoli equipollenti di alcuna specie e di alcuna scuola. Se l'aspirante al concorso intendesse di presentare, in luogo degli anzidetti attestati di licenza, documenti e diplomi di studi superiori, i primi dovranno essere vere e proprie attestazioni di corso compiuto, rilasciate dalle autorità scolastiche competenti, non bastando all'uopo i semplici certificati o libretti di iscrizione ai corsi universitari o ad altri Istituti ufficialmente riconosciuti superiori ai Licei ed Istituti tecnici; e quanto ai secondi, cioè ai diplomi, dovranno essere o in originale od in copia legalizzata regolarmente;

3° Certificati:

a) di cittadinanza italiana;

b) di buona condotta, di data anteriore ad un mese, entrambi rilasciati dall'autorità comunale;

c) di sana e robusta costituzione, nel quale certificato dovrà essere detto espressamente che il candidato non ha alcuna fisica imperfezione o deformità; e sarà debitamente legalizzato dall'autorità comunale;

4° Fede di specchietto della competente autorità giudiziaria, di data parimenti non anteriore ad un mese.

Art. 7.

Se l'aspirante ha prestato servizio civile o militare allo Stato, lo farà risultare da documenti.

Art. 8.

La sede dell'esame verrà per tutti assegnata dal Ministero, che terrà conto possibilmente del luogo, ove ciascun candidato ha il suo domicilio.

Prima del giorno fissato per l'esame gli aspiranti riceveranno avviso della loro ammissione per mezzo dell'Intendenza di finanza della rispettiva provincia.

Art. 9.

Gli esami scritti ed orali verranno dati sul programma allegato al presente decreto.

Gli esami scritti avranno per oggetto altrettanti temi, quante sono le parti, nelle quali è diviso il programma; gli esami orali comprenderanno tutte le materie del programma suddetto.

Art. 10.

Gli esami scritti avranno luogo in giorni consecutivi presso le Intendenze di finanza designate nell'avviso di concorso; gli esami orali in uno o più giorni, secondo il numero dei candidati, e saranno tenuti dinanzi una Commissione centrale, nella sede della Direzione generale delle gabelle in Roma.

Art. 11.

La Commissione centrale sarà costituita nel modo seguente:

Presidente — Un consigliere di Stato o della Corte dei conti;

Membri — Un ispettore generale del Ministero (Direzione generale delle Gabelle);

Un Direttore capo di divisione amministrativa;

Un Professore di Liceo;

Un Professore di Istituto tecnico.

Le funzioni di Segretario della Commissione centrale saranno affidate ad un Segretario del Ministero in servizio della Direzione generale delle gabelle.

Art. 12.

All esecuzione delle prove scritte ed alla sorveglianza assisterà in ciascuna delle sedi degli esami una Commissione composta:

a) dell'Intendente di finanza della provincia quale presidente, con facoltà di delegare a suo rappresentante il primo segretario;

b) di un segretario d'Intendenza;

c) di due impiegati di dogana con grado di commissario.

Non essendovi dogana nella sede dell'esame; o non essendovi commissari della dogana, sarà provveduto dalla Direzione generale delle gabelle.

Le funzioni di segretario della Commissione verranno assunte dal segretario d'Intendenza, membro della Commissione anzidetta.

Art. 13.

Durante la prova scritta dovranno essere presenti almeno due dei componenti la Commissione.

Sarà proibito ai concorrenti di conferire tra loro, o di consultare scritti o stampati, all'infuori dei testi ufficiali delle leggi e dei regolamenti, e dei dizionari italiano e francese, che potranno anche portare con sè; ma in tal caso questi testi ufficiali e dizionari dovranno essere presentati alla Commissione incaricata della sorveglianza, prima che sia cominciata la prova, e da essa attentamente esaminati.

Constando, od essendovi fondato sospetto di infrazione alle discipline dell'esame, la Commissione locale potrà escludere dall'esame, e allontanare dalla sala gli aspiranti, che risultassero colpevoli, o anche dichiarare nulle le prove scritte, esponendo nel processo verbale le circostanze, che motivarono l'esclusione o la dichiarazione di nullità.

Art. 14.

Le prove scritte potranno, in ciascun giorno, durante otto ore continue, passate le quali i concorrenti dovranno consegnare i loro lavori; se questi non saranno ultimati potranno essere consegnati in minuta.

Le minute, al pari delle copie, dovranno essere scritte sopra carta somministrata dalla Commissione, contrassegnata, su ciascun foglio, col timbro d'ufficio dell'Intendenza.

Qualunque scritto fatto sopra carta non timbrata sarà annullato dalla Commissione, e trasmesso insieme con tutti gli altri elaborati.

Art. 15.

Occorrendo nelle prove scritte di svolgere due o più temi nello stesso giorno, i candidati dovranno fare tanti lavori distinti e separati, quanti sono i temi; e non scrivere di seguito nello stesso foglio, od in più fogli uniti, la soluzione dei diversi temi.

I lavori dovranno essere scritti con carattere chiaro e nitido.

La Commissione centrale non prenderà in esame i lavori che fossero scritti in modo confuso ed inintelligibile, questi verranno senza altro annullati.

Art. 16.

I temi di ciascun giorno, contrassegnati con numero progressivo, saranno chiusi entro una busta, e suggellati a ceralacca con un sigillo del Ministero.

La indicazione del giorno in numero e lettere sarà scritta sulla busta.

Questi pieghi saranno posti in altra busta suggellata con tre sigilli del Ministero. L'invio sarà fatto con raccomandazione mediante lettera agli intendenti di finanza, residenti nelle varie sedi di esame.

Art. 17.

Il presidente della Commissione dopo fatto l'appello nominale, ed al momento di dichiarare aperto l'esame, presenterà ai candidati il piego contenente i temi del giorno; farà constare l'integrità del suggello e procederà all'apertura del piego.

Data lettura dei temi, l'esame s'intenderà incominciato; ed i concorrenti che si presenteranno dopo avvenuta la lettura dei temi non saranno ammessi all'esame.

Art. 18.

La Commissione, ritirando di mano in mano i lavori, si assicurerà che ognuno dei fogli, di cui si compongono, porti la sottoscrizione del concorrente.

Almeno due dei membri della Commissione assistente apporranno la loro firma a ciascun foglio, indicando nell'ultimo anche l'ora della consegna.

I lavori di ciascun candidato saranno chiusi in una busta, portante la firma del concorrente. Sulla parte posteriore della busta, dove i lembi di essa si chiudono, firmeranno due membri della Commissione.

Art. 19.

Alla fine di ciascun giorno la Commissione compilerà un verbale firmato da tutti i membri, nel quale indicherà in ordine alfabetico, i cognomi e nomi dei concorrenti intervenuti all'esame, non che di quelli che non si saranno presentati; ed esporrà sommariamente tutti gli incidenti occorsi durante l'esame, aggiungendo le osservazioni e le dichiarazioni che troverà necessario e conveniente di fare.

Il verbale, le buste contenenti i lavori, i temi originali trasmessi dal Ministero e le relative buste saranno chiusi in un piego suggellato a ceralacca col sigillo dell'Intendenza, il quale verrà spedito nel giorno stesso, con raccomandazione postale, al Direttore generale delle gabelle.

Art. 20.

Le prove degli esami scritti saranno giudicate dalla Commissione centrale in Roma.

I concorrenti, che avranno ottenuto almeno sei punti in media nelle prove scritte, saranno ammessi agli esami orali.

Art. 21.

Gli esami orali saranno dati dinanzi la Commissione centrale nel giorno che sarà ai candidati notificato per mezzo dell'Intendenza di finanza della rispettiva provincia.

Nei processi verbali delle sedute per gli esami orali sarà indicato solamente il numero complessivo dei punti ottenuto da ciascun candidato.

Art. 22.

Il giudizio complessivo e finale sul merito dei concorrenti verrà espresso con la somma dei punti dati in ciascuna prova dagli esaminatori, ognuno dei quali disporrà di 10 punti.

Art. 23.

Saranno dichiarati vincitori del concorso i candidati che avranno riportato in complesso il numero maggiore dei punti e non meno di sei punti in media in ciascuna delle due prove, non essendo ammesso compensazione tra l'una e l'altra prova.

L'ordine di precedenza è stabilito dal numero totale dei punti; a parità di punti, saranno anteposti i concorrenti che abbiano precedentemente prestato servizi civili o militari allo Stato; in tutti gli altri casi sarà titolo di preferenza l'età, a meno che il candidato non abbia titolo di preferenza per laurea ottenuta o per grado accademico conseguito in seguito ad un corso di studi superiori.

Art. 24.

La Commissione centrale assumerà in un elenco il risultato degli esami scritti ed orali colla somma dei punti assegnati.

In altro elenco comprenderà i candidati che per i punti ottenuti risulteranno vincitori del concorso, inscrivendoli secondo la somma totale dei punti ottenuti.

Infine trasmetterà al Direttore generale delle gabelle i processi verbali delle proprie sedute e tutti gli atti dell'esame, con speciale relazione.

Roma, addì 14 settembre 1891.

Il Ministro
G. COLOMBO.

PROGRAMMA

dell'esame per l'ammissione ai posti di volontario nell'Amministrazione delle dogane.

PARTE I.

Coltura generale.

Storia politica, scientifica e letteraria d'Italia.

Elementi di geografia fisica e politica.

PARTE II.

Traduzione dal francese.

PARTE III.

Diritto positivo e contabilità di Stato.

Diritto civile. — Distinzione delle cose.

Proprietà e possesso.

Obbligazioni, contratti e quasi contratti.

Delitti e quasi delitti.

Diritto commerciale. — Commercio e commercianti. Doveri e diritti speciali dei commercianti.

Contratti commerciali.

Società e associazioni commerciali.

Contratto di trasporto.

Navi e navigazione.

Contratti di noleggio e cambio marittimo.

Polizza di carico.

Diritto pubblico e contabilità di Stato. — Statuto fondamentale del Regno.

Lo Stato e i pubblici poteri.

Ordinamento amministrativo dello Stato: Principî fondamentali e gerarchia.

Consiglio di Stato e Corte dei conti.

Amministrazione delle finanze e autorità finanziarie.

Disposizioni principali della legge e del regolamento per la contabilità generale dello Stato.

PARTE IV.

Economia politica e finanziaria.

Principii generali - Ricchezza e produzione di essa.

Libertà di commercio - Sistema proibitivo e protettivo.

Teorica delle imposte - La diffusione di esse.

Privative fiscali.

Tasse di fabbricazione e di consumo.

Diritti di confine: loro importanza fiscale ed economica.

Tariffe generali e differenziali - Trattati di commercio e di navigazione.

.2

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 7 ottobre 1891.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima	
			Massima	Minima
			delle 24 ore precedenti	
Belluno	1|2 coperto	—	16 8	11 7
Domodossola	piovoso	—	17 5	11 5
Milano	1|2 coperto	—	20 2	13 2
Verona	coperto	—	27 4	14 1
Venezia	sereno	calmo	19 6	12 6
Torino	nebbioso	—	17 3	13 9
Alessandria	nebbioso	—	18 9	12 0
Parma	1|2 coperto	—	18 7	11 7
Modena	1|2 coperto	—	20 9	13 5
Genova	sereno	calmo	20 6	16 0
Forlì	nebbioso	—	20 4	12 6
Pesaro	sereno	calmo	20 6	11 6
Porto Maurizio	1|4 coperto	calmo	22 7	14 5
Firenze	sereno	—	22 6	11 2
Urbino	sereno	—	18 3	11 5
Ancona	sereno	calmo	20 9	16 0
Livorno	1|4 coperto	calmo	23 5	14 0
Perugia	sereno	—	20 6	13 1
Camerino	sereno	—	17 5	11 8
Chieti	sereno	—	19 6	6 4
Aquila	sereno	—	20 0	9 5
Roma	nebbioso	—	24 1	13 0
Agnone	sereno	—	21 2	10 0
Foggia	coperto	—	[illegible]3 9	16 5
Bari	sereno	calmo.	21 8	15 5
Napoli	sereno	calmo	23 0	16 8
Potenza	nebbioso	—	19 5	9 9
Lecce	3|4 coperto	—	22 0	16 5
Cosenza	nebbioso	—	23 0	12 8
Cagliari	1|4 coperto	calmo	25 3	19 2
Reggio Calabria	1|4 coperto	calmo	24 5	18 8
Palermo	1|1 coperto	calmo	26 7	15 6
Catania	1|2 coperto	calmo	25 8	19 0
Caltanissetta	—	—	—	—
Siracusa	3|4 coperto	legg. mosso	24 1	19 7

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano
il dì 7 ottobre 1891.

Il barometro è ridotto a zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì 764,5
Umidità relativa a mezzodì 63
Vento a mezzodì . . . . . . S W debolissimo.
Cielo . . . . 1|2 coperto.
Termometro centigrado { Massimo 24°, 0. Minimo 13°, 0.
Pioggia in 24 ore: poche goccie.

Li 7 ottobre 1891.

Europa continua depressione Isole Brittaniche, mentre pressione è aumentata notevolmente Russia, Calais 751; Zurigo 762; Mosca 778.

Italia 24 ore: barometro alquanto salito; copiose pioggie penisola salentina, pioggie orientale Sicilia ed estremo Nordovest; venti deboli temperatura mite.

Stamane cielo alquanto nuvoloso Nord Sud, pressochè sereno Centro; venti generalmente deboli vari.

Barometro 763 mill. Sardegna, 765 a 766 altrove.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli intorno levante; cielo poco nuvoloso con qualche temporale; sempre temperatura dolce.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

AMSTERDAM, 6. — Il Principe di Napoli, col suo seguito, è arrivato alle 6 pom., con treno speciale, alla stazione di Loo, dove fu ricevuto da alti dignitari di Corte.

Il Principe ed il suo seguito si recarono, in vettura di Corte, al Castello.

Quivi la Regina Guglielmina e la Regina-reggente ricevettero il Principe.

Vi fu poscia pranzo di Corte in suo onore.

Vi assistettero il Principe di Napoli, le due Regine e alti dignitari.

S. A. R. col suo seguito riparti alle 8,30 pom., con treno speciale per l'Aja.

Oggi, il principe rimise agli aiutanti di campo olandesi, addetti alla sua persona, onorificenze cavalleresche, cioè al colonnello Simon le insegne di Grand'Ufficiale della Corona d'Italia e al *yonkheer* Van de Poll, quelle di Commendatore dello stesso Ordine.

NIZZA, 6. — Il deputato Raybaudi ha offerto un *déjeûner* intimo ai deputati francesi ed italiani.

Tutti gli invitati si recarono poscia alla pensione Taselli ove li attendevano i garibaldini nizzardi e numerosi amici.

Collo *champagne* vennero fatti parecchi brindisi alla Lega Latina, alla Francia e all'Italia.

ATENE, 6. — *L'Ephimeris* ha da Corfù: « Dall'istruzione dell'affare dei disordini antisemiti è risultato provato che fu ucciso un ragazzo di origine ebraica, il quale aveva abitato fino al momento della morte presso parenti israeliti ».

STABIO, 6. — Oggi ebbero luogo i funerali dello scultore Vela, ai quali prese parte una grande folla.

Parecchie notabilità italiane, fra cui il ministro della pubblica istruzione, inviarono le loro condoglianze alla famiglia del defunto.

Il Consiglio federale si fece rappresentare ai funerali, inviò una lettera ed una magnifica corona.

Anche le accademie di Brera, Albertina e di San Luca, i municipi di Torino, di Milano, di Como e delle località principali del Canton Ticino inviarono delegazioni ad assistere ai funerali, ai quali erano pure rappresentate molte Società.

PARIGI, 6. — La Commissione senatoriale delle dogane riprese le sue sedute.

Ferry, presidente, annunziò che il ministro del commercio sosterrebbe le tariffe approvate dalla Camera e combatterebbe tutti i dazi sulle materie prime e generalmente tutte le modificazioni proposte dalla Commissione senatoriale.

COPENAGHEN, 6. — Il ministro ha presentato al Folkething il bilancio del 1892-93.

Secondo esso, le entrate ascendono a corone 53,965,558 e le spese 58,578,340 con un deficit di lire 4,612,782.

Le spese militari ascendono a 23,400,276.

BUDAPEST, 6. — Il ministro delle finanze presenterà domani il bilancio alla Camera dei Deputati.

NIZZA, 6. — Canzio e Cavallotti sono ripartiti oggi alle ore tre pomeridiane.

LONDRA, 6. — W. H. Smith, primo lord della Tesoreria e *leader* alla Camera dei Comuni, è morto nel pomeriggio al Castello di Walmer.

PADOVA, 7. — Stamane alle ore sette, è morto Aristide Gabelli deputato del 2° Collegio di Venezia.

VIENNA, 7. — La *Wiener Zeitung* pubblica un'Ordinanza che sopprime la quarantena di sette giorni imposta alle provenienze dai porti del Mar Rosso, dacchè la salute pubblica è tornata normale nell'Hedjaz.

Listino Ufficiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 7 ottobre 1891.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI		PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.
Rendita 5 0/0 1.a grida	1 luglio 91	—	—		— —	92,47 1/2		— —
» 2.a »	»	—	—	92,40 45 47 1/2	92 43 3/4			— —
detta 3 0/0 1.a grida	1 ottob. 91	—	—		— —			— —
» 2.a »	»	—	—		— —			57 75 1
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860/64	»	—	—		— —			99 60 2
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—		— —			90 — 3
Prestito R. Blount 5 0/0	»	—	—		— —			97 50 4
» Rothschild	1 giugno 91	—	—		— —			101 —
Obbl. Municip. e Cred. Fondiario								
Obbl. Municipio di Roma 5 0/0	1 luglio 91	500	500		— —			440 —
» 4 0/0 1.a Emissione	1 ottob. 91	500	500		— —			4·8 — 5
» 4 0/0 2.a, 3.a, 4.a 5.a e 6.a Emiss.	»	500	500		— —			400 — 6
Cred. Fond. Banco S. Spirito	»	500	500		— —			461 — 7
» » Banca Nazionale 4 0/0	»	500	500		— —			480 —
» » » 4 1/2 0/0	»	500	500		— —			490 —
» » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —
» » » Napoli	»	500	500		— —			— —
Azioni Strade Ferrate								
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 91	500	500		— —			630 —
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			469 —
» » » certif. provv.	»	500	150		— —			— —
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —
» » Palermo, Mar. Trap. 1a e 2a E.	1 ottob. 91	500	500		— —			— —
» » della Sicilia	1 genna. 90	500	500		— —			— —
Azioni Banche e Società diverse								
Az. Banca Nazionale	1 genna. 91	1000	750		— —			1310 —
» » Romana	1 luglio 91	1000	1000		— —			1014 —
» » Generale	»	500	250		— —	287		— —
» » di Roma	1 genna. 90	500	250		— —			318 —
» » Tiberina	1 genna. 89	200	200		— —			34 —
» » Industriale e Commerciale.	1 ottob. 91	500	500		— —			460 — 8
» » » cert. prov.	»	500	250		— —			455 — 9
» Soc. di Credito Mobiliare Italiano	1 luglio 91	500	400		— —			376 —
» » di Credito Meridionale	1 genna. 88	500	500		— —			48 —
» » Romana per l'Illum. a Gaz sta.	1 » 91	500	500		— —			738 —
» » Acqua Marcia	1 luglio 91	500	500		— —	1021		— —
» » Italiana per condotte d'acqua	1 genna. 90	500	500		— —			178 —
» » Immobiliare	1 genn. 91	500	500		— —			106 —
» » dei Molini e Magaz. General	1 luglio 90	250	150		— —			15 —
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genna. 89	100	100		— —			— —
» » Generale per l'Illuminazione	1 genna. 90	500	500		— —			240 —
» » Anonima Tramway Omnibus	»	125	125		— —	91		— —
» » Fondiaria Italiana	1 genna. 89	150	150		— —			— —
» » della Min. e Fond. Antimonio	1 ottob. 90	250	250		— —			— —
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250		— —			— —
» » Navigazione Generale Italiana	1 genna. 91	500	500		— —			265 —
» » Metallurgica Italiana	1 » 90	500	500		— —			165 —
» » della Piccola Borsa di Roma	1 giugno 91	250	250		— —			225 —
» » Cautchouc	1 genna. 90	200	200		— —			55 —
» » An. Piemontese di Elettricità	1 genna. 91	250	250		— —			215 —
Azioni Società Assicurazioni								
Az. Fondiarie Incendi	1 genna. 90	100	100		— —			70 —
» Fondiarie Vita	1 » 91	250	125		— —			220 —
Obbligazioni diverse								
Obbl. Ferroviarie 3 0/0 Emiss. 1887-88-89	1 genn. 91	500	500		— —			280 —
» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —
» Strade Ferrate del Tirreno	»	500	500		— —			450 —
» Soc. Immobiliare	1 ottob. 91	500	500		— —			400 —
» » » 4 0/0	»	250	250		— —			160 —
» » Acqua Marcia	»	500	500		— —			— —
» » SS. FF. Meridionali	»	500	500		— —			— —
» » FF. Pontebba Alta Italia	1 genn. 91	500	500		— —			— —
» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0/0	1 ottob. 91	500	500		— —			— —
» » FF. Paler. Ma. Tra. I S. (oro)	»	300	300		— —			— —
» » » » » II »	1 genn. 91	200	200		— —			— —
» » FF. Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —
» » Ferr. Napoli-Ottajano (5 oro)	»	250	250		— —			— —
Buoni Meridionali 5 0/0	»	500	500		— —			—
Titoli a Quotazione Speciale								
Rendita Austriaca 4 0/0 (oro)	»	—	—		— —			— —
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 ottob. 91	25	25		— —			— —

OSSERVAZIONI

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno.

6 ottobre 1891.

Consolidato 5 0/0 . . . . L. 92 416

Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso . . . » 90 216

Consolidato 3 0/0 nominale . . . » 57 2.2

Consolidato 3 0/0 senza cedola, nominale » 55 957

V. TROCCHI Presidente.

1) Ex coup. £. 1,30. — 2) Ex coup. £. 2,17. — 3) Ex coup. £. 2,17. — 4) Ex coup. £. 2,17 — 5) Ex coup. £. 10,—. — 6) Ex coup. £. 10,—. — 7) Ex coup. £. 10,78. — 8) Ex div. £. 12,50. — Ex div. £. 6,25.

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nomin.
3	Francia	90 giorni	»	»	101 02 1/2
	Parigi	Cheques	— —	— —	101 82 1/2
3	Londra	90 giorni	— —	— —	25 60
	»	Cheques	»	»	»
	Vienna, Trieste	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Cheques	»	»	»

Risposta dei premi . . . } 29 Ottobre
Prezzi di compensazione . . .
Compensazione . . . 30 »
Liquidazione . . . 31 »

Sconto di Banca 5 1/2 0/0. Interessi sulle anticipazioni

Il Sindaco : MARIO BONELLI

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE SETTEMBRE 1891

Rendita 5 0/0	92 30
» 3 0/0	58 30
Obbl. Beni Eccles. 5 0/0	93 50
Prest. Rothschild 5 0/0	101 —
Obb. città di Roma 4 0/0	400 —
» Cred. Fondiario Santo Spirito	475 —
» Cred. Fondiario Banca Nazion.	480 —
» Cred. Fondiario Ban. Naz. 4 1/2 0/0	490 —
Az. Fer. Meridionali	630 —
» » Mediterranee	470 —
» » » certif.	460 —
» Banca Nazionale	1300 —
» » Romana	1018 —
» » Generale	285 —
Az. Banco di Roma	330 —
» Banca Tiberina	35 —
» » Ind. e Com.	485 —
» » » Certif.	480 —
» Soc. Cred. Mobil.	380 —
» » » Merid.	48 —
» » Gas stampigl.	750 —
» » Acqua Marcia st.	1050 —
» » Condot. d'ac.	185 —
» » Gen. Illumin.	230 —
» » Tramway Om.	90 —
» » » cert. prov.	87 —
» » Molini e Magaz. Gen.	90 —
» » Immobiliare	200 —
» » Fond. Italiana	— —
Az. Soc. Min. Antim.	— —
» » Mat. Later.	225 —
» » Navig. Gen. Italiana	265 —
» » Metallurgic. Italiana	100 —
» » della Piccola Borsa	225 —
» » An. Piem. di Elettr.	215 —
» » Cautchouc	60 —
» » Fondiar. Incendi	75 —
» » Fond. Vita	225 —
Obbl. Soc. Imm. 5 0/0	405 —
» » » 4 0/0	170 —
» » Ferroviarie	280
» » Napoli-Ottajano	230 —

TUMINO RAFFAELE Gerente — Tipografia della Gazzetta Ufficiale.